

## Autonomia regionale attorno al patto per il lavoro

L'Emilia-Romagna fa rete per arrivare ad ottenere maggiore autonomia amministrativa e legislativa e poter gestire, con risorse certe, materie fondamentali per l'ulteriore crescita sociale ed economica dei propri territori in quattro aree strategiche: lavoro, istruzione e formazione; impresa, ricerca e sviluppo; sanità e welfare; ambiente e territorio. È il progetto che la Giunta regionale intende realizzare applicando la Costituzione, che all'articolo 116, comma 3, consente l'attribuzione alle Regioni a statuto ordinario di ulteriori "forme e condizioni particolari di autonomia", con una legge dello Stato approvata a maggioranza assoluta sulla base di una intesa fra il Governo e la Regione interessata.

La Giunta sta mettendo a punto un documento sulle linee guida per l'avvio del percorso - che metterà a disposizione dell'Assemblea legislativa, dove ci sarà il confronto con i Gruppi consiliari, non appena definito - e sul quale successivamente intende raccogliere i contributi dell'intera società regionale: cittadini, imprese, enti territoriali, associazioni, agenzie formative.

Oggi, intanto, in un incontro a Bologna, la Giunta ha condiviso metodi e tempi del percorso con i firmatari del Patto per il lavoro, sot-

toscritto nel luglio 2015 con 50 firmatari - organizzazioni sindacali e d'impresa, associazioni, Terzo settore, Camere di commercio, Università, Ufficio scolastico regionale, Province, Città metropolitana di Bologna e Comuni capoluogo-, per attuare politiche comuni finalizzate a una priorità assoluta: creare sviluppo e buona occupazione. Il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, insieme agli assessori **Emma Petitti** (Bilancio e riordino istituzionale), **Patrizio Bianchi** (Formazione, lavoro, università) e **Sergio Venturi** (Politiche per la salute), ha tracciato la possibile road map: non appena definito, il documento sulle linee di indirizzo all'Assemblea legislativa e presidenti dei Gruppi consiliari; dopodiché, il confronto con le parti sociali attraverso l'istituzione di quattro tavoli di lavoro sulle quattro aree tematiche nelle quali ottenere maggiore autonomia, coordinati dall'assessore **Petitti** e presieduto ognuno dagli assessori competenti e di cui faranno parte i componenti il Patto per il lavoro, che si sono detti tutti d'accordo sul metodo di condivisione proposto dalla Giunta. L'obiettivo, dopo anche il confronto in Assemblea legislativa, è quello di arrivare ad aver il progetto pronto da sottoporre al Governo per l'avvio del negoziato entro la metà di settembre.

